

• ITALIANI DI TUNISIA •

Organo dell'O. N. D.

Redazione e Amministrazione
c. Rue Blanche - TUNISI



La copia - franchi 1

1 Franc 100 = 50

Anno 2 - N° 5

RIVISTA QUINDICINALE

Un nuovo successo della Filodrammatica del Dopolavoro di Sfax



Il Direttore artistico Giovanni Cannamela

La Filodrammatica del Dopolavoro di Sfax non poteva ottenere un successo più brillante alla sua ripresa di spettacoli.

Si vede proprio che questo ottimo complesso artistico non ha dormito sugli allori e se durante un periodo non troppo breve non ha offrontata la ribalta, non è rimasto però inattivo. Si è meglio amalgamato, si è arricchito di nuovi elementi e soprattutto si è preparato sufficientemente per iniziare con sicurezza un nuovo ciclo di rappresentazioni.

Allo spettacolo dato al Teatro Municipale di Sfax con la commedia « L'eredità dello zio canonico » la nostra Collettività ha salutato la filodrammatica calo-

rosamente, riconfermandole la sua viva simpatia.

Il successo riportato dai filodrammatici è stato completo e di ciò va dato lode in modo particolare al direttore artistico Giovanni Cannamela che ha saputo così bene assegnare le parti e istruire gli attori.

Il Cannamela stesso è stato poi un interprete efficacissimo impersonando con la bravura di un vero artista la parte di Don Antonio Favazza.

La signorina F. Calabrese è stata una « Nenza » padrona assoluta della parte e dalla recitazione chiara e precisa, ricca di sfumature.

Il Molè ha confermato le sue qualità artistiche interpretando la parte di « Mario Favazza » di cui ha messo in rilievo la interessante figura come l'ha voluta l'autore.

Molto bene anche le signorine E. Carnazza, M. Giarratano e M. Mocata e i camerati L. Morghese, V. Morghesè, F. Catania (nella duplice parte del Vicario e del notaro), P. Cilia, N. Rovecchio, S. Greco, G. Cammareri, A. Reitano, G. Nicolini e N. Rovecchio.

Un elogio pure si merita colui che non si vide mai durante la recita ma che contribuì al successo di essa : il suggerito Alberto Cavaretta.

In complesso, una serata ottimamente riuscita che è stata onorata della presenza del R. Vice Console, e che ha avuto quel successo che si meritava, tanto più che l'incasso è stato destinato alla assistenza invernale del Dopolavoro.

F. Q.



Un nuovo successo della Filodrammatica del Dopolavoro di Sfax

La Filodrammatica del Dopolavoro di Sfax non poteva ottenere un successo più brillante alla sua ripresa di spettacoli.

Si vede proprio che questo ottimo complesso artistico non ha dormito sugli allori e se durante un periodo non troppo breve non ha offrontato la ribalta, non è rimasto però inattivo. Si è meglio amalgamato, si è arricchito di nuovi elementi e soprattutto si è preparato sufficientemente per iniziare con sicurezza un nuovo ciclo di rappresentazioni.

Allo spettacolo dato al Teatro Municipale di Sfax con la commedia "L'eredità dello zio canonico" la nostra Collettività ha salutato la filodrammatica calorosamente, riconfermandole la sua viva simpatia.

Il successo riportato dai filodrammatici è stato completo e di ciò va dato lode in modo particolare al direttore artistico Giovanni Cannamela che ha saputo così bene assegnare le parti e istruire gli attori.

Il Cannamela stesso è stato poi un interprete efficacissimo impersonando con la bravura di un vero artista la parte di Don Antonio Favazza.

La signorina F. Calabrese è stata una "Nenca" padrona assoluta della parte e dalla recitazione chiara e precisa, ricca di sfumature.

Il Molè ha confermato le sue qualità artistiche interpretando la parte di "Mario Favazza" di cui ha messo in rilievo la interessante figura come l'ha voluta l'autore.

Molto bene anche le signorine E. Carnazza, M. Giarratano e M. Mocata e i camerati L. Morghese, V. Morghese, F. Catania (nella duplice parte del Vicario e del notaio), P. Cilia, N. Rovecchio, S. Greco, G. Cammareri, A. Reitano, G. Nicolini e N. Rovecchio.

Un elogio pure si merita colui che non si vide mai durante la recita ma che contribuì al successo di essa: il suggerito Albèrto Cavaretta.

In complesse, una serata ottimamente riuscita che è stata onorata della presenza del R. Vice Console, e che ha avuto quel successo che si meritava, tanto più che l'incasso è stato destinato alla assistenza invernale del Dopolavoro.

F.Q.

A New Success of the Amateur Dramatic Society of Sfax

The Recreational Dramatic Society of Sfax could not get a more successful resumption of its most brilliant performances.

You see it is true that this arts organization has not rested on its laurels, if during a period not too short away from the limelight, but it has not been inactive. It is better balanced, was enriched with new elements and above all was prepared enough to start confidently with a new round of performances.

With the comedy given at the Municipal Theater in Sfax, "The legacy of his canonical uncle," our community has warmly welcomed the dramatic society, reconfirming its deep liking.

The success experienced by the Dramatic Society was complete and praise should be given especially to artistic director Giovanni Cannamela who so effectively assigned the parts and trained the actors.

The same Cannamela was also an interpreter effective portraying with the skill of a true artist in the part of Don Antonio Favazza.

Miss F. Calabrese was as "Nenza" an absolute master of clear speech and drama and, rich in nuances.

The Mole has confirmed his artistic qualities playing the part of "Mario Favazza" and highlighting the interesting figure as the author wished.

The following also did very well: Signora E. Carnazza, Signor Giarratano and Signor Mocata and comrades L. Morghese, V. Morghese, F. Catania (in the double roles of Vicar and notary), P. Cilia, N. Rovecchio, S. Greek, G. Cammack, A. Reitano, G. Nicolini N. Rovecchio.

A well deserved praise the one who was never seen during the performance but will also contribute to the success of it: the prompter Alberto Cavaretta.

Overall, a great success that night was honored by the presence of R. Vice Consul, and received the success that it deserved, especially since the collection was intended to support winter activities of the Society.

F.Q.